

ma Senatore CONTARINI Segretario Gen. al Minis. tero degli
ECC. COMMISSIONE ISTRUTTORIA DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

6668

Nell'interesse dell'On. Generale Senatore DE BONO, chiedo
piaccia alle EE.VV. di volere assumere le dichiarazioni dei te-
stimoni qui sotto indicati, per accertare la verità delle circostan-
ze e dei fatti contenuti nell'esposto presentato dallo stesso On.
De Bono.

Credo altresì doveroso segnalare alla coscienza delle EE. VV.
i precedenti del Gen. De Bono, che ho qui con foglio a parte rias-
sunti.

NOTA DEI TESTIMONI

S.E. Benito MUSSOLINI - Presidente del Consiglio

On; Aldo FINZI

On. Giacomo ACERBO

On. RENDA

On. BUTTAFUOCHI

Comm. Cesare BERTINI Prefetto reggente la Questura di Roma

Comm. ANGELUCCI Vice Questore

Comm. LAINO Capo di Gabinetto del Questore di Roma

~~Comm.~~ Dante ALMANZI Prefetto di Avellino e già mio Capo di Ga-
binetto

Comm. Umberto RICCI Prefetto di Pavia e già mio Capo di gabinetto

Comm. JANTAFI Vice Questore reggente il Commissariato della Sta-
zione di Termini

Comm. NUDI Vice Questore già addetto al Viminale

Comm. BATTIONI Ispettore Gen. di P.S. capo di uno speciale Uf-
ficio di informazioni alla mia diretta dipendenza

Comm. MORONI Prefetto di Trieste e già Capo di gabinetto al Mi-
nistere dell'interno

On; Italo BALBO già Com. Gen. della MILIZIA

Luogoten. Gen. Francesco SACCO già Capo di S.M. della Milizia

" " AGOSTINI

Avv. Carlo BARATTELLI Consulente legale del Com. Gen. della Milizia

S.E. il Senatore CONTARINI Segretario Gen. al Ministero degli Esteri

Marchese PAULUCCI DE' CALBOLI BARONE Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri
18 anni Sottotenente dei bersaglieri

Comm. Alessandro CHIAVOLINO Segretario particolare di S.E. Mussolini
Fiere del Corpo dei bersaglieri e nello

Comm. Gino CALZA BINI già Segretario del Fascio romano

Comm. Italo FOSCHI Segretario del Fascio romano

avv. Attilio FABBRI del Fascio romano di combattimento

Comm. RIZZATTI Prefetto di Siena, già Capo Div. alla Dir. Gen. di P

Comm. MIRANDA Capo divisione alla dir. gen. di P.S.

Comm. PERILLI Questore di Roma e già Questore di Milano

TUTTI i Prefetti e Questori del Regno

TUTTI i Comandanti di Zona della Milizia in carica quando io ero
Capo della Polizia

Fu promosso Colonnello Comandante del 15° Regg. Bersaglieri;
Colonnello brigadiere Com. la Brigata Trapani.

Fu promosso per meriti di guerra Maggiore Generale

Comandò un Settore e poi la 36° Divisione in Albania.

Fu Comandante del IX e poi del XXII Corpo d'Armata. Rimase mobilitato fino al 26 Gennaio 1920.

RICOMPENSE-

TRE Medaglie d'argento al valor militare

Una promozione per meriti di guerra;

Commendatore dell'Ordine mil. di Savoia.

SERVIZI SPECIALI - Col XXII Corpo d'Armata, durante l'armistizio occupò la Carinzia a difesa della ferrovia Tarvisio-Villaco-S. Veit.

Successivamente ebbe il comando del Corpo d'Armata di Verona

Queste VOLONTARIAMEN la posizione ausiliaria speciale nel Giugno 1920. Nello stesso mese si iscrisse al fascismo, perché nelle

le idee da questo proclamate vide la continuazione e l'affermazione dei suoi ideali di patriota e di soldato.

Militò onestamente nel fascismo fino a che nel Settembre 1921

I PRECEDENTI DEL SENATORE GEN. DE BONO

Chiamato al Comando Supremo delle Squadre.

A 18 anni Sottotenente dei bersaglieri

Perse tutta la sua carriera nel Corpo dei bersaglieri e nello Stato Maggiore fino al grado di Colonnello

Fece la campagna 1887-88 in Eritrea

Fece la campagna 1912-13 di Libia, prendendo parte a tutta l'avanzata sul Gebel ed al raid lungo il confine Tanisino.

Per la sua azione durante l'avanzata su NALUT e la battaglia di Assaba fu decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine mil. di Savoia.

Nel 1915 entrò in campagna col grado di Ten. Colonnello Capo di S. M. del II Corpo d'Armata.

Fu promosso Colonnello Comandante del 15° Regg. Bersaglieri; poi Colonnello brigadiere Com. la Brigata Trapani.

Fu promosso per merito di guerra Maggior Generale Comandò un Settore e poi la 38^a Divisione in Albania.

Fu Comandante del IX e poi del XXII Corpo d'Armata. Rimase mobilitato fino al 26 Gennaio 1920.

RICOMPENSE=

TRE Medaglie d'argento al valor militare SUE CAMERIE;

Una promozione per merito di guerra;

Commendatore dell'Ordine mil. di Savoia.

SERVIZI SPECIALI = Col XXII Corpo d'Armata, durante l'armistizio, occupò la Carinzia a difesa della ferrovia Tarvisio-Villaco-S. Veit.

Successivamente ebbe il comando del Corpo d'Armata di Verona Chiese VOLONTARIAMENTE la Posizione ausiliaria speciale nel Giugno 1920. Nello stesso mese si iscrisse al fascismo, perchè nelle idee da questo proclamate vide la continuazione e l'affermazione dei suoi ideali di patriota e di soldato.

Militò oscuramente nel fascismo fino a che nel Settembre 1922

fu chiamato al Comando supremo delle Squadre.

Nel Fascismo fece speciale opera di diffusione del sentimento monarchico. = Assunse fieramente la responsabilità di condottiero della marcia su Roma. = Ricevette per questo elogi autorevoli.

Assunto alla Direzione generale della P.S. e al Comando della Milizia Nazionale ebbe sempre il plauso e la stima dei buoni, e in modo speciale gli elogi ed il plauso di S.M. il RE.

Nel Dicembre 1923, in base al R. Decreto 9 Luglio 1923 N° 1561, chiese di essere preso in esame per la RIAMMISSIONE in servizio attivo permanente. = La COMMISSIONE CENTRALE DI AVANZAMENTO si pronunciò in modo FAVOREVOLE alla riammissione. = Di ciò il Generale De-Bono ebbe comunicazione ufficiale dal Ministro della Guerra S.E. Diaz con lettera del 22 Aprile 1924.

E compare in seguito a

Num 6: 22-12-1924

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del

avv. G. Nardelli

Presentate alla Cancelleria del'alta
Corte il 22 dicembre 1924.

Risposta: Sono

Fontana